soddísfattí, síamo spíntí a cercare sempre dí píù. È molto tríste vedere una gíoventù "sazía", ma debole.

San Gíovanní scrívendo aí gíovaní díceva: «Síete fortí e la parola dí Dío rímane in voi e avete vinto il Maligno» (1GV 2,14). I gíovaní che scelgono Cristo sono fortí, si nutrono della sua Parola e non si "abbuffano" dí altre cose! Abbiate il coraggio di andare contro corrente. Abbiate il coraggio della vera felicità! Dite no alla cultura del provvisorio, della superficialità e dello scarto, che non vi ritiene in grado di assumere responsabilità e affrontare le grandi sfide della vita!

Phe cosa significa "beati" (in grecomakarioi)? Beati vuol díre felící. Dítemí: voi aspírate davvero alla felicità? In un tempo in cui si è attratti da tante parvenze di felícità, si rischia di accontentarsi dí poco, dí avere un'ídea "ín píccolo" della vita. Aspirate invece a cose grandí! Allargate í vostrí cuorí! Come diceva il beato Piergiorgio Frassatí, «Vívere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta contínua la verítà, non è vivere ma vívacchíare. Noí non dobbíamo maí vívacchíare, ma vívere». Nel gíorno della Beatificazione di Piergiorgio



Frassatí, íl 20 maggío 1990, Gíovanní Paolo II lo chíamò «nomo delle Beatitudíní».

Se veramente fate emergere le aspírazioni più profonde del vostro cuore, vi renderete conto che in voi c'è un desiderio inestinguibile di felicità, e questo vi permetterà di smascherare e respingere le tante offerte "a basso prezzo" che trovate intorno a voi. Quando cerchiamo il successo, il piacere, l'avere in modo egoistico e ne facciamo degli idoli, possiamo anche provare momenti di ebbrezza, un falso senso di appagamento; ma alla fine diventiamo schiavi, non siamo mai